

**2018**

**2019**

**VOCI**

**1<sup>a</sup> Rassegna**

**DALL'ARCA di**

**musica**

**e teatro**

**civile**

- › **teatro dell'arca**
- › **teatro della corte**
- › **teatro duse**



**PERFORMING ARTS 2018**  
il bando per lo spettacolo dal vivo

*La Compagnia di San Paolo sostiene Voci dall'Arca 2018/19  
rassegna di musica e teatro civile con un contributo  
di 50.000 euro*

Il Bando per le Performing Arts si configura come lo strumento di elezione della Compagnia di San Paolo a sostegno delle manifestazioni di spettacolo dal vivo più qualificate di Piemonte Liguria e Valle d'Aosta.

Qualità artistica, cooperazione, sostenibilità gestionale ed economica, capacità di concepirsi attori costanti nella crescita del territorio, degli individui e della comunità sono i punti cardine dei 48 progetti selezionati nell'edizione 2018, unitamente alla presenza di una coerente strategia pluriennale proiettata verso il futuro.

L'obiettivo del Bando non è peraltro solo quello di sostenere singole progettualità nel proprio consolidamento, ma di agire tramite esse sul complessivo comparto non profit dello spettacolo dal vivo, rafforzare la comunità permanente di soggetti che lo compone e dare così forza a un sistema cui si riconosce un ruolo generativo nei processi di sviluppo culturale, sociale ed economico.

Insieme ad altri strumenti della Compagnia di San Paolo di sostegno allo spettacolo dal vivo, il Bando contribuisce a mettere in atto nel Nord Ovest un'azione sistemica, che mira a valorizzare le realtà più solide e dinamiche e le spinte al rinnovamento, investire sullo sviluppo del territorio e offrire al pubblico spazi di crescita, partecipazione e riflessione sul presente.

[www.compagniadisanpaolo.it](http://www.compagniadisanpaolo.it)



## NOTE D'AUTUNNO



13 OTTOBRE 2018

**WELCOME AFRICA**

7

la banda di caricamento

20 OTTOBRE 2018

**REMESCIO**

8

orchestra bailam

27 OTTOBRE 2018

**DA FABER AL CIELO**

9

aldo ascolese

9-10 NOVEMBRE 2018

**MANDELA**

10

tapa sudana, insingizi e ospiti

17 NOVEMBRE 2018

**TRANSE MUSIC DAL MAROCCO**

11

gnawa sidi mimoum

27 NOVEMBRE 2018

**LOVE FAIL**

12

ensemble cleantha

## VOCI DI PRIMAVERA



9-18 APRILE 2019

**L'ISOLA DEI SOGNI**

13

teatro necessario

16 APRILE 2019

**IL FIGLIO DELLA TEMPESTA**

14

compagnia della fortezza

3-4 MAGGIO 2019

**CITTÀ INFERNO**

15

no (dance first. think later)

10-11 MAGGIO 2019

**LA LEGGENDA**

16

**DI ERNEST SHACKLETON**

fondazione garaventa

18 MAGGIO 2019

**LA FAVOLA BELLA**

17

voci erranti

# chi siamo

## L'Associazione Culturale Teatro Necessario 6ª medaglia Presidente della Repubblica

L'Associazione Teatro Necessario, costituita su iniziativa di artisti, operatori culturali e insegnanti, con lo scopo di utilizzare il teatro come strumento di integrazione e di riabilitazione socio-lavorativa rivolta ai detenuti, è attiva dal 2005 all'interno della Casa Circondariale di Genova Marassi, dove promuove, ogni anno, corsi di formazione nei mestieri dello spettacolo per persone detenute mediante la collaborazione con professionisti esterni.

Nel corso di questi tredici anni di attività, innumerevoli sono stati i percorsi artistici e formativi attivati che hanno portato alla realizzazione di undici spettacoli teatrali rappresentati presso il Teatro della Corte, il Teatro Duse, il Teatro Gustavo Modena e il Teatro della Tosse di Genova, il Teatro Nuovo di Torino, e il Festival di Borgo Verezzi.

Oltre trecento sono stati i detenuti coinvolti in qualità di attori e di tecnici, circa quarantamila gli spettatori che hanno assistito alle rappresentazioni e decine le scuole, di ogni ordine e grado, coinvolte anche in percorsi di alternanza scuola-lavoro.

L'intero progetto si è rivelato, oltre che uno straordinario strumento di integrazione e di riabilitazione socio-culturale e lavorativa per i detenuti che ne hanno preso parte, un'interessante fucina in grado di produrre manifestazioni di notevole valore sociale, artistico e culturale.



Compagnia Teatrale Scatenati - Billy Budd - 2017



## Il Teatro dell'Arca

Allo scopo di dare maggior stabilità alle attività formative e teatrali, l'Associazione Teatro Necessario, in stretta collaborazione con la Direzione della Casa Circondariale di Marassi, ha dato vita ad un progetto che ha portato, nel 2016, all'inaugurazione del Teatro dell'Arca: unico esempio in Europa di un teatro appositamente edificato nell'intercinta carceraria, al quale può accedere, oltre alla popolazione detenuta, anche il pubblico esterno.

Il Teatro dell'Arca, costruito anche grazie alla mano d'opera dei detenuti che hanno preso parte ai corsi di formazione professionale in falegnameria e scenotecnica, dispone di duecento posti a sedere ed è dotato di un palcoscenico in grado di ospitare spettacoli professionali.

Sede stabile della Compagnia Teatrale SCATENATI, formata dagli attori detenuti della Casa Circondariale, il Teatro dell'Arca ospita laboratori teatrali, attività culturali e formative, conferenze, dibattiti e spettacoli di compagnie teatrali esterne, venendo così a costituire un significativo ponte fra il "dentro" e il "fuori", fra il carcere e la città.

## La Compagnia teatrale "Scatenati"

La Compagnia Teatrale "Scatenati" è formata da attori detenuti della Casa Circondariale di Marassi, da attori professionisti esterni e da studenti che si sono avvicendati e si avvicenderanno in futuro, nella messa in scena degli spettacoli.

Fin dalla sua formazione, nel lontano 2005, si è ispirata al modello dei "Laboratori Teatrali Integrati" che prevede una stretta collaborazione fra persone detenute, attori professionisti e studenti. La collaborazione con il Corso di Laurea in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo dell'Università di Genova ha fatto sì che il nostro lavoro sia stato spesso oggetto di studio per la stesura di innumerevoli tesi di laurea che hanno approfondito come i laboratori integrati possano offrire agli attori detenuti la possibilità di acquisire nuove competenze linguistiche, sviluppare nuove potenzialità espressive, accrescere la propria autostima e soprattutto sviluppare, attraverso la disciplina teatrale e il confronto con la "bellezza" dell'esperienza, una nuova percezione di sé.

# la Rassegna

## VOCI

## DALL'ARCA

## 2018-2019

Sei concerti e cinque rappresentazioni teatrali per un totale di undici spettacoli, una programmazione che si articola in due momenti ben distinti: **Note d'Autunno** dal 13 ottobre al 27 novembre 2018 e **Parole di Primavera** dal 9 aprile al 18 maggio 2019. Una scelta dettata anche dall'esigenza di programmare il Teatro dell'Arca tenendo conto del lavoro da fare sul palcoscenico con la Compagnia "Scatenati" per la preparazione del prossimo spettacolo "L'isola dei sogni".

Forse, in una città come Genova, già ricca di teatri, festivals e rassegne, non si sentiva certo l'esigenza di una nuova proposta artistica ma Voci dall'Arca intende collocarsi nello scenario delle proposte cittadine in un'ottica di specificità e differenziazione della proposta che possa identificare il Teatro dell'Arca oltre e al di fuori degli scenari consueti.

I concerti e gli spettacoli selezionati per questa prima edizione sono innanzitutto accomunati dall'idea di mettere insieme un cartellone che, pur connotandosi per un elevato livello artistico, non trascuri le contaminazioni di genere e le integrazioni con artisti e operatori che muovono i loro passi al di fuori dei circuiti ufficiali ma con le radici ben piantate sul terreno delle contraddizioni sociali, delle mediazioni culturali e degli inevitabili disagi determinati dall'appartenere ad una frangia marginale e spesso contraddittoria, ma al contempo così ricca di spunti, per sollecitare un'approfondita analisi sociale, etica e artistica.

Per quel che riguarda i concerti, questa premessa si concretizza mediante la scelta di gruppi musicali che, provenendo da aree geografiche differenti, mettono al centro della loro ricerca artistica e musicale sonorità e contaminazioni multietniche.

Per quel che riguarda invece il cartellone teatrale, il filo conduttore è più direttamente legato al tentativo di riunire in una programmazione organica alcune delle più interessanti realtà artistiche nazionali che hanno come oggetto del loro lavoro il teatro in carcere, il disagio e le contraddizioni sociali.

*Sandro Baldacci*  
Direttore Artistico



teatro dell'arca

**13 OTTOBRE**

ore 20,30

## WELCOME AFRICA

la banda di caricamento



La Banda di Piazza Caricamento nasce a Genova nel 2007 e viene definita dal suo ideatore un "progetto aperto, che unisce stili musicali differenti, raccogliendo l'energia dei giovani immigrati e il linguaggio delle loro tradizioni che, sull'onda della musica, si abbracciano alle nostre, nascendo come simbolo artistico della convivenza e della non violenza, della creatività e della metamorfosi culturale, della consacrazione di Genova come città d'arte multietnica".

Dai giovani di seconda generazione e immigrati, il nuovo progetto nel decennale del gruppo multietnico che ha all'attivo CD, tournée e collaborazioni come quella con Antonella Ruggiero, tra le più raffinate e versatili voci italiane, Celia Mara, il Gruppo Spontaneo Trallalero e Gnawa Bambara.

"Welcome Africa" è il 4° Cd e nuovo spettacolo multidisciplinare, ispirato all'attuale tema dell'immigrazione, che ospita due nuove potenti voci provenienti dalla Nigeria.

Continua così il lungo viaggio artistico della Banda di Piazza Caricamento, sempre in movimento, sempre creativa, sempre attuale. Come l'Araba Fenice che rinasce dalle sue ceneri.

teatro dell'arca

**20 OTTOBRE**

ore 20,30



teatro dell'arca

**27 OTTOBRE**

ore 20,30

## REMESCIO

orchestra bailam

L'Orchestra Bailam, da quasi 30 anni in attività (il prossimo anno festeggerà l'anniversario), ha da sempre puntato il proprio obiettivo alla costruzione di ponti e di congiunzioni musicali tra le diversità. Ed è proprio nelle sue composizioni che si denota quella commistione dovuta ad anni di studio e ricerca nell'ambito della musica mediorientale.

Come un cabotaggio nel Mediterraneo, l'Orchestra nel 2013 è ritornata, dopo un lungo viaggio nella sua terra natia, per creare il progetto "Galata", una miscela molto personale tra il fenomeno tutto genovese del Trallalero ed un'influenza mediorientale tanto cara all'Orchestra.

Anticipando con qualche brano l'uscita del prossimo Album "Trallalero Levantin", l'Orchestra Bailam presenterà brani del proprio repertorio, insieme ai suoi stretti collaboratori.

Lo spettacolo si avvarrà quindi di 3 voci provenienti dal "Quartetto genovese": Claudio Valente, Matteo Merli, Pepi Zacchetti e la danzatrice del ventre Negma, che troveranno nello spettacolo punti d'incontro singolari fatti di momenti sia di grande energia che di vero pathos.



Orchestra Bailam

## DA FABER AL CIELO

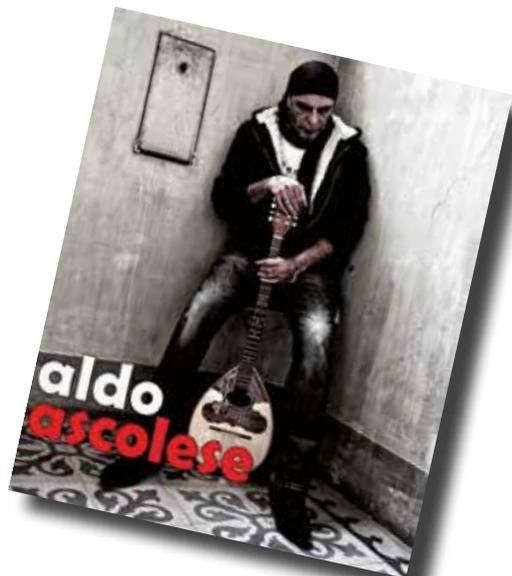
aldo ascolese

Aldo Ascolese è considerato una delle voci più belle del panorama italiano.

Il cantautore genovese descrive perfettamente, nelle sue canzoni, le arie ed il clima dei vicoli e della gente che un tempo ci viveva. Nei suoi versi sono racchiuse storie reali e suggestioni palpabili, atmosfere note a coloro che, oggi anziani, hanno avuto modo di conoscerle vivendo nella città vecchia. Nei suoi brani emergono, qua e là, personaggi tipici delle notti genovesi: travestiti, signorine *Belle de Jour*, ruffiani. Gli argomenti sono scabrosi ma trattati con raffinata poesia e particolare delicatezza dal cantautore nostrano.

Migliore interprete italiano delle canzoni di Fabrizio De Andrè, pluri premiato per la sua attività artistica ed il suo impegno, Aldo Ascolese porta in giro da anni in tutta Italia uno spettacolo richiestissimo e amatissimo dal pubblico.

Collabora con Domenico Berta al pianoforte e Adriano Arena alla chitarra.



teatro dell'arca

**9-10 NOVEMBRE**

ore 20,30

## MANDELA

tapa sudana

insingizi e ospiti

Un omaggio ad uno degli uomini più importanti e decisivi del secolo passato per la sua instancabile opera di "pacificazione" nel difficile passaggio dal regime dell'*apartheid* ai primi governi "multi-etnici" del Sud Africa.

Con questo spettacolo si vuole ricordare un uomo che ha passato anni ed anni in prigione per le sue idee politiche e tuttavia, una volta libero, ha cercato il proprio "nemico" e lo ha coinvolto nelle scelte per il futuro della nazione africana evitando una guerra civile e dimostrando che una rivoluzione epocale può avvenire anche senza colpi di cannone e inutili stragi.

Nella prima fase dello spettacolo l'attore Tapa Sudana ha ricostruito la vita di Nelson Mandela, gli anni di prigionia ed i versi della poesia "Invictus" di W.E. Henley che gli ha salvato la vita.

Una seconda fase è dedicata alla battaglia per la libertà che Mandela ha sposato da uomo libero, la sconfitta dell'*apartheid* e la decisione di non lasciare che la voglia di vendetta trascinasse il suo popolo in altri spargimenti di sangue perché, come scriveva Mandela: «gli uomini imparano a odiare e, se possono imparare a odiare, possono anche imparare ad amare, perché l'amore, per il cuore umano, è più naturale dell'odio».



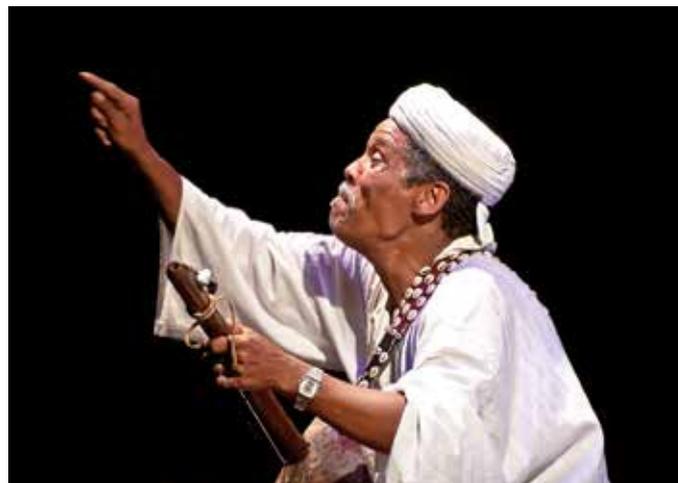
teatro dell'arca

**17 NOVEMBRE**

ore 20,30

## TRANSE MUSIC DAL MAROCCO

gnawa sidi mimoum



I Gnawa Sidi Mimoun provengono da Casablanca e sono una delle confraternite più importanti e di maggior prestigio del Marocco. Discendenti degli schiavi neri deportati dai paesi dell'Africa occidentale subsahariana come la Mauritania, il Senegal, il Mali e la Guinea, continuano a perpetuare una tradizione antica e di notevole spessore, originatasi dall'unione delle loro pratiche ancestrali con l'islamismo e in particolare con la sua branca più esoterica, il sufismo. I loro riti e le loro liturgie sono fondati sulla musica e sulla danza e hanno scopi, per così dire, terapeutici attraverso il raggiungimento di un'estasi mistica.

La "trance music" dei Gnawa ha suscitato spesso e volentieri l'interesse dei musicisti occidentali, per esempio del gruppo berlinese "Dissidenten" e di Bill Laswell, in forza di una circolarità ritmica dalla quale è pressoché impossibile non farsi trascinare.

Il Maestro di cerimonie è Abdenbi El Gadari, suonatore di g'mbri (il liuto-tamburo) e di t'bel (grosso tamburo a doppia membrana), accompagnato da altri musicisti-danzatori che si servono della voce e dei qaraqeb (castagnette in metallo) per indurre lo stato di trance. La particolarità e la potenza liberatoria della musica Gnawa ci conduce ancora una volta attraverso un viaggio estatico che trapassa la notte e ci fa rinascere alle prime luci dell'alba.

teatro dell'arca  
**27 NOVEMBRE**  
ore 16,00



## LOVE FAIL

ensemble cleantha

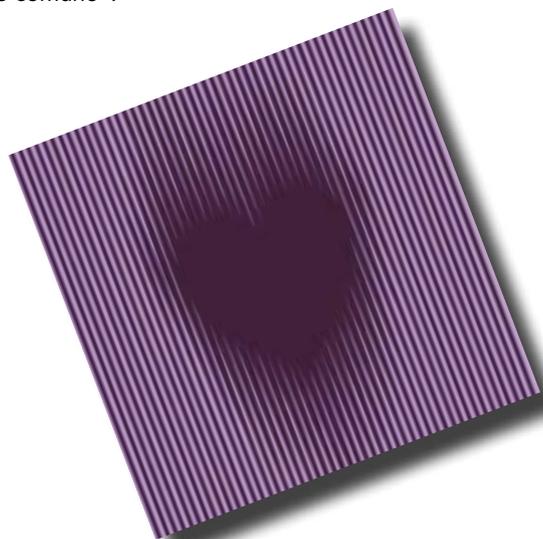
SPETTACOLO  
RISERVATO AI  
DETENUTI

Coproduzione MUSICAROUND - LA VOCE E IL TEMPO - EUTOPIA ENSEMBLE nel festival Le Strade del Suono. **Interpreti** Paola Cialdella, Vera Marengo, Elisa Franzetti, Giulia Beatini - voci

Composto da David Lang, Love Fail è una meditazione sull'eternità dell'amore che intreccia i dettagli della storia di Tristano e Isotta con fonti più moderne. La musica e il libretto raccolgono narrazioni d'amore da fonti come Lydia Davis, Marie de France, Gottfried von Strassburg, Bérroul, Thomas of Britain e Richard Wagner.

David Lang pone la domanda: "È la più grande storia d'amore di sempre! Ma perché? Certo, c'è eccitazione, dramma, amore, lussuria, vergogna, morte, draghi. Penso che il vero motivo sia perché l'amore di Tristano e Isotta inizia per caso: bevono una pozione d'amore. Non intendevano berla, e non intendevano innamorarsi. Bevono e-BAM! Inizia.

È quasi un esperimento di laboratorio su come potrebbe essere l'amore senza nessuna delle complicazioni di come il vero amore inizia o funziona - senza l'eccitazione, l'imbarazzo, la frustrazione, la colpa o la competizione presenti nei corteggiamenti della gente comune".



teatro della corte **9-14 APRILE** ore 20,30  
giovedì **11 APRILE** ore 19,30  
domenica **14 APRILE** ore 16,00  
teatro dell'arca **17-18 APRILE** ore 20,30

## L'ISOLA DEI SOGNI

teatro necessario

di **Fabrizio Gambineri e Sandro Baldacci**  
ispirato al film "La stoffa dei sogni" di Gianfranco Cabiddu

Compagnia Teatrale SCATENATI - **interpreti** gli attori detenuti della Casa Circondariale di Marassi con: Igor Chierici, Cristina Pasino, Giulia Zerbino - **regia** Sandro Baldacci - **musica** Bruno Coli **movimenti scenici** Nicoletta Bernardini - **luci** Clivio Cangemi **suono** Lorenzo Sale - **direzione tecnica** Fuoriscena

L'infuriare della tempesta deposita sulla spiaggia di un'isola, che ospita soltanto un carcere di massimo isolamento, un gruppo di naufraghi: alcuni di loro sono attori che avrebbero dovuto allietare i detenuti con la loro arte; gli altri sono pericolosi delinquenti destinati al carcere. I delinquenti si rendono subito conto che l'unico modo per sfuggire al loro amaro destino è di approfittare della situazione facendosi passare per attori e costringono, sotto la minaccia di una pistola, lo sventurato capocomico a dichiararli artisti della sua compagnia teatrale. Ed ecco così che al sogno del teatro si unisce il sogno della libertà, in un'atmosfera di onirica solitudine che genera situazioni poetiche ma anche esilaranti, in cui la logica si trova a disagio e la magia fa capolino qua e là con la massima naturalezza, coinvolgendo anche i pochi abitanti dell'isola. Costretti dal sospettoso direttore del carcere a mettere in scena "La tempesta" di W. Shakespeare per dimostrare di essere veramente attori, gli interpreti sembrano ripercorrere le tappe del nostro lavoro reale, che comporta, da parte degli attori-detenuti, l'accettazione di una disciplina e la lenta e graduale immedesimazione nella storia e nei personaggi che la vivono. Questa nuova avventura teatrale è il frutto di un connubio che solo di primo acchito può apparire strano: un incontro attraverso i secoli fra Shakespeare ed Eduardo.



teatro duse

16 APRILE

ore 20,30

## IL FIGLIO DELLA TEMPESTA

compagnia della fortezza



**Il figlio della tempesta.** Musiche, parole e immagini dalla Fortezza - **concerto spettacolo per i trent'anni della Compagnia della Fortezza** di e con Andrea Salvadori e Armando Punzo e altri attori della compagnia. **regia** Armando Punzo - **produzione** Studio Funambulo - Carte Blanche/VolterraTeatro - **con il sostegno di** Idealcoop Cooperativa Sociale e Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra

**...se si vuole comprendere i segreti dell'Universo bisogna pensare in termini di Energia, Vibrazioni e Frequenze...**

**Nikola Tesla**

"Il Figlio della Tempesta" non un semplice concerto, ma un progetto musicale-performativo che rielabora l'intero universo iconografico, sonoro ed emozionale della Compagnia della Fortezza. Attraverso uno studio sui caratteri dell'energia e delle frequenze della creazione, Andrea Salvadori, drammaturgo musicale della compagnia, intesse una drammaturgia composita e suggestiva, fatta di musica e immagini insieme con Armando Punzo, regista Architetto dell'Impossibile ed alcuni degli attori della Fortezza. Per la prima volta insieme in questa rete fatta di parole, presenze e musica Punzo, Salvadori e gli attori detenuti vanno al cuore della ricerca musicale e performativa, creando un concerto spettacolo che celebra i 30 anni della Fortezza "Il Figlio della Tempesta" è dunque un progetto molto speciale, che, proprio in occasione dei trent'anni della Compagnia della Fortezza, porterà in scena l'indissolubile rapporto tra parole e suono che si crea ogni volta che uno dei più eclettici compositori per la scena italiani e uno dei registi più visionari lavorano insieme, dentro il carcere di Volterra, quando le note della musica riempiono lo spazio, entrano nelle vene e nel cuore, riverberano con le parole e le visioni artistiche si concretizzano nei corpi degli attori. "Il Figlio della Tempesta" è un susseguirsi incalzante di musiche, parole e immagini per un allestimento speciale, pensato come un affascinante viaggio nella storia della Compagnia della Fortezza e che qui attinge. Andrea Salvadori è compositore, musicista, sound designer e produttore discografico. Concepisce il lavoro in termini di opera d'arte totale, innestando e inscrivendo la sua ricerca sul suono e sulla musica all'interno della drammaturgia di opere complesse, intervenendo così nel disegno dello spazio e della testualità, oltre che in quello sonoro, con l'obiettivo di costruire delle vere e proprie atmosfere, mondi sonori e visivi dal segno fortemente immaginifico. L'inclinazione all'autorialità e all'eclettismo e la sua propensione alla scrittura per immagini lo hanno condotto quasi "naturalmente" al teatro - in particolar modo a quello di Armando Punzo .



teatro dell'arca

3-4 MAGGIO

ore 20,30

## CITTÀ INFERNO

no (dance first. think later)

**CITTÀ INFERNO** è vincitore della Menzione Speciale al Festival Scintille 2015.

**Interpreti** Demi Licata, Melania Genna, Carolina Leporatti, Elisabetta Mazzullo, Stefania Medri, Daniela Vitale e con Maurizio Lombardi nel ruolo delle Suore (voce off) - **Scene** Carlo De Marino - **Costumi** Carlo De Marino, Giovanna Stinga - **Luci** Giovanna Bellini - **Editing audio** Claudio Corona Belgrave - **Progetto video** Daniele Salaris - **Strutture ferrose** Anelo 97 - **Regista assistente** Dario Aita - **Regia e partiture fisiche** Elena Gigliotti - **Prodotto da** ariaTeatro Compagnia Teatrale ed nO (Dance first. Think later).

All'interno di una prigione vivono le protagoniste di questa storia, liberamente ispirata al film "Nella Città, l'inferno" di Renato Castellani, con Anna Magnani e Giulietta Masina. Assassine, fattucchiere, adulate e ladre seriali provenienti da tutta Italia e realmente esistite nelle pagine di cronaca nera dagli anni 40 a oggi sono costrette a occupare un ristrettissimo spazio vitale: una cella di 2m x2m. Quando una ragazza innocente verrà sbattuta dentro per uno sbaglio, le detenute - come delle voci interiori - la condurranno a poco a poco verso la vita disperata della galera, segnando così a vita il suo destino, non potendo capire la possibilità stessa dell'innocenza. Eccetto che: sono donne. Sono donne anche loro. Hanno amato, e ameranno. Hanno un corpo, o l'hanno avuto. Questa è una storia dal sapore amaro, e il suo compito è quello di indagarne strettamente la causa: il debito d'amore, la nostra più grande ferita. Indelebile e senza tempo.



teatro dell'arca  
10-11 MAGGIO  
ore 20,30



## LA LEGGENDA DI ERNEST SHACKLETON

L'EROE DEI MARI

fondazione garaventa

Raymond Priestley disse:

***"Datemi Scott a capo di una spedizione scientifica, Amundsen per un raid rapido ed efficace, ma se siete nelle avversità e non intravedete via d'uscita inginocchiatevi e pregate Dio che vi mandi Shackleton"***

Indubbiamente il più eroico esploratore del ventesimo secolo, Ernest Shackleton riuscì a compiere una delle più difficili imprese che l'uomo abbia mai osato: sopravvivere più di due anni ai climi artici con picchi di meno 50, 60 gradi sotto lo zero salvando il suo intero equipaggio.

Dopo i grandi successi ottenuti con "La leggenda del pianista sull'oceano" e "La leggenda di Moby Dick", a chiudere il trittico delle leggende di mare, arriva "La leggenda di Ernest Shackleton: l'eroe dei mari".

Il racconto di questa epica avventura realmente accaduta, vedrà l'eroe Shackleton e il suo incredibile equipaggio, concentrati nel viaggio a piedi per il circolo polare antartico. Frank Hurrey, fotografo di bordo, che Igor Chierici, attore e drammaturgo ne vestirà i panni accompagnerà il pubblico in questo mondo caratterizzato da desolazione, freddo e ghiacci, e condurrà lo spettatore attraverso la grandiosa avventura alla scoperta e traversata a piedi del circolo polare antartico.

In scena anche William Blackborrow, Luca Ciolella, co-regista insieme a Chierici, un marinaio clandestino che darà voce a molti dei personaggi protagonisti di questo avventuroso viaggio.

Altro elemento protagonista sarà la musica. La delicata voce di Lauretta Grechi Galeno, co-compositrice delle sonorità, insieme a Chierici, i numerosi fiati di Edmondo Romano e il violoncello di Kim Schiffo, rievocheranno i grandi iceberg e le desertiche distese antartiche che tutto l'equipaggio della nave Endurance, capitanata da Ernest Shackleton, dovrà costantemente affrontare. In scena, a "danzare" a otto metri di altezza da terra, Ilaria Servi, un'acrobata di tessuti aerei a raffigurare e narrare l'arduo mondo antartico e le avventure, fisicamente estenuanti, che tutto l'equipaggio dovette affrontare.

teatro dell'arca  
18 MAGGIO  
ore 20,30



## LA FAVOLA BELLA

voci erranti

**testo e regia** Grazia Isoardi - **con gli attori** detenuti del carcere di Saluzzo - **coreografie** Marco Mucaria - **luci** Cristian Perria  
**produzione** Voci Erranti

Chi potrebbe mai essere quella bambina, nel bosco, che porta un cappuccetto rosso? Da dove viene e che ne sarà di lei? Perché se ne va tutta sola?

Tra tutte le fiabe quella di Cappuccetto Rosso è sicuramente la più conosciuta e variamente interpretata, dalla versione di Perrault a quella dei fratelli Grimm e tutte attingono a fonti orali popolari molto antiche, radicate nella cultura contadina europea. C'era una volta... e c'è ancora la bambina inghiottita dal lupo famelico, il bosco misterioso e il cacciatore salvifico, la ricerca del piacere e il fascino della trasgressione.

E chi è il lupo? Mangia la bambina per punirla della disobbedienza alla mamma o semplicemente per un naturale istinto di sopravvivenza?

C'era una volta...e c'è ancora un lupo che passa per cattivo.

La fiaba di Cappuccetto Rosso parla di passioni umane, di avidità e paure ed è stata il filo conduttore del Laboratorio Teatrale per i detenuti della Casa di Reclusione R. Morandi di Saluzzo (Cn). Rileggendo la fiaba il gruppo si è riconosciuto nel branco dei lupi ed ha rivisitato la storia dal proprio punto di vista riconoscendo la necessità di raccontare e raccontarsi, di dare voce alle paure, di prendere consapevolezza dell'avidità che li ha portati a non accontentarsi delle piccole quotidianità e quindi, in molti casi, a cercare nella criminalità quelle tinte forti di cui ne sentivano "fame". Il luogo è un cortile senza tempo nel quale è arrivato il cantastorie e gli attori, ascoltando la storia, entrano a farne parte.

Una favola dentro la favola che scorre tra pensieri e movimenti e che non ha la pretesa di cambiare la morale quanto di esprimere la necessità del gruppo di trovare un significato al proprio agire e di imparare a guardare i fatti da diversi punti di vista. Per chi lo vuole c'è sempre una strada per uscire dalla selva oscura nonostante le ingannevoli seduzioni dei lupi ed è condizione indispensabile attraversare il bosco per poter crescere e diventare persone adulte.

# come acquistare i biglietti

## TEATRO DELL'ARCA

Casa Circondariale di Marassi  
Piazzale Marassi, 1 (ingresso da via Clavarezza)  
**Prenotazioni** [www.teatronecessariogenova.org](http://www.teatronecessariogenova.org)  
tel. 338 4413 932

Per assistere alle manifestazioni programmate presso il Teatro dell'Arca è obbligatoria la prenotazione online che potrà essere effettuata compilando l'apposito modulo predisposto per ogni evento, entro 3 giorni dalla data della manifestazione.

La mancata prenotazione online esclude automaticamente la possibilità di accedere al Teatro. Gli spettatori dovranno presentarsi 30 minuti prima dell'inizio dello spettacolo presso l'ingresso del Teatro dell'Arca in via Clavarezza, per la verifica dell'autorizzazione all'ingresso, muniti di documento di riconoscimento in corso di validità. Il biglietto potrà essere acquistato presso il botteghino del teatro al momento dell'ingresso.

## TEATRO DELLA CORTE - DUSE

Info e biglietteria telefonica: lunedì-sabato ore 10-14  
tel. 010 5342 400 - 010 412 135

## BIGLIETTERIA ONLINE

[vivaticket.it](http://vivaticket.it)  
[happyticket.it](http://happyticket.it)  
[teatronazionalegenova.it](http://teatronazionalegenova.it)

## COSTO BIGLIETTI

Biglietto intero: € 15,00  
Ridotto: € 12,00

**Organizzazione** Associazione Culturale Teatro Necessario Onlus  
**Direzione artistica** Sandro Baldacci  
**Direzione organizzativa** Mireya Carmen Cannata,  
Carlo Imparato  
**Direzione tecnica** Fuorisцена  
**Segreteria di produzione e comunicazione** Alessia Bordo  
**Responsabile tecnico** Clivio Cangemi  
**Direttore di scena** Lino Mazzarella  
**Webdesigner Developer** Simonetta Ridolfi  
**Grafica** M&R Comunicazione Genova  
**Fotografo di scena** Roberto Materassi

### In collaborazione con

Casa Circondariale di Genova Marassi  
Teatro Nazionale di Genova  
I.I.S. Vittorio Emanuele II-Ruffini  
Echoart  
Musicaround  
Eutopia Ensemble

### Sedi concerti e spettacoli

Teatro dell'Arca - Teatro della Corte - Teatro Duse

## Sostieni l'Associazione Teatro Necessario

**DEVOLVI IL TUO 5 PER MILLE** a sostegno delle nostre attività non profit - la donazione non comporta nessun onere o spesa e non è in alternativa all'8 per mille - sulla dichiarazione dei redditi, nella scheda di destinazione del 5 per mille, basta firmare nel riquadro: "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale" ed indicare il nostro codice fiscale:

**C.F. 95130700107**

**DIVENTA SOCIO** versando una quota annuale a partire da € 20,00 a favore dell'associazione direttamente in sede:

**Piazza De Marini 3/38 Genova**

**tel./fax: 010 24 75 125**

**e-mail: [tno@teatronecessariogenova.org](mailto:tno@teatronecessariogenova.org)**

con un versamento sul nostro conto corrente bancario:

**Associazione Culturale Teatro Necessario**

**IBAN IT84 D061 7501 4130 0000 1315 380**

o con bollettino postale intestato a:

**Associazione Culturale Teatro Necessario**

**Conto Corrente Postale: C.C. 001041822493**

**Coordinate: IT 76 P 07601 01400 001041822493**

puoi anche aiutarci con una donazione in denaro, o regalando materiali utili per l'allestimento di spettacoli teatrali.

**Grazie per il tuo aiuto!**

Questa rassegna è stata realizzata da

# TNO Teatro Necessario

## Teatro Arca compagnia teatrale

In collaborazione con



Ministero della Giustizia  
Casa Circondariale  
di Genova - Marassi

TEATRO  
NAZIONALE  
GENOVA



I.I.S. Vittorio Emanuele II  
Ruffini



le STRADE  
del SUONO



Maggior sostenitore



Con il contributo di



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI



Con il patrocinio



COMUNE DI GENOVA



MORE THAN THIS



REGIONE  
LIGURIA

Sponsor



[www.teatronecessariogenova.org](http://www.teatronecessariogenova.org)

